

le Parrocchie

San Sulpizio in **Arvier**, San Brizio in **Avisé**
Conversione di San Paolo in **Introd**, San Giorgio in **Rhêmes-Saint Georges**, San Grato in **Valgrisenche**, Madonna del Carmine in **Valsavarenche**, Santa Maria Assunta in **Villeneuve**.

SETTIMANA 12 DICEMBRE AL 19 DICEMBRE 2021

DOMENICA 12		<i>III domenica di Avvento</i>
9.30	Avisé	S. Messa – settima Denarier Elia, 1° ann. Chantel Marcello
9.30	Rhêmes. St. Georges	S. Messa – def. De Oliveira Ana Rosa
11.00	Arvier	S. Messa
11.00	Valsavarenche	S. Messa – settima Pariset Velia, Chabod Prospero e Bruna
18.30	Introd	S. Messa – def. fam. Viani, Manfredi e Chendi
LUNEDÌ 13		<i>S. Lucia</i>
8.30	Introd	S. Messa
18.30	Arvier	S. Messa – 1° ann. Perron Ida e def. fam. Michelin
MARTEDÌ 14		<i>S. Giovanni della Croce</i>
17.30	Valgrisenche	S. Messa – def. fam. Frassy-Rosier
17.30	Villeneuve	Adorazione e confessioni
18.30	Villeneuve	S. Messa – def. Anselmet Franco, Lucia e Mario e fam. Chaissan
MERCOLEDÌ 15		
18.30	Arvier	S. Messa
20.00	Avisé	S. Messa
GIOVEDÌ 16		
17.30	Introd	Adorazione e confessioni
18.30	Introd	S. Messa – per le anime del Purgatorio
VENERDÌ 17		
18.00	Villeneuve	Vespri
18.30	Villeneuve	S. Messa
SABATO 18		
18.00	Valgrisenche	S. Messa
18.30	Villeneuve	S. Messa – def. Dupont Anna
DOMENICA 19		<i>IV domenica di Avvento</i>
9.30	Avisé	S. Messa
9.30	Rhêmes. St. Georges	S. Messa
11.00	Arvier	S. Messa
11.00	Valsavarenche	S. Messa – def. fam. Oddone Alessandro, Chabod Rita e Genesio
18.30	Introd	S. Messa – def. Dalbard Mario

Avvisi

Venerdì 17 dicembre ore 18.00 si pregano i Vespri nella chiesa di Villeneuve

Sabato 18 dicembre dalle 9.30 alle 16.30 presso la Cattedrale sessione conclusiva dell'Assemblea diocesana. In questo giorno ricorre il 10° anniversario di ordinazione episcopale di Mons. Franco Lovignana. Ricordiamolo nella preghiera

Introd:

Turno di pulizia chiesa (Plan)

Per le intenzioni delle S. Messe: si prega vivamente di telefonare al numero della parrocchia di Villeneuve: **0165 95114**

Per contattare **Don Ugo:** 3400569817 (e-mail: ugoreggi@alice.it) **Don Daniele:** 3409943515
Don Daniele Frimaire: 3200207694

Vangelo della domenica

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Papa Francesco

Il Vangelo della Liturgia di oggi, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, ci fa entrare nella sua casa di Nazaret, dove riceve l'annuncio dell'angelo (cfr Lc 1,26-38). Tra le mura di casa una persona si rivela meglio che altrove. E proprio in quella intimità domestica il Vangelo ci dona un particolare, che rivela la bellezza del cuore di Maria.

L'angelo la chiama «piena di grazia». Se è piena di grazia, vuol dire che la Madonna è vuota di male, è senza peccato, Immacolata. Ora, a questo saluto Maria – dice il testo – rimane «molto turbata» (Lc 1,29). Non è solo sorpresa, ma turbata. Ricevere grandi saluti, onori e complimenti a volte rischia di suscitare vanto e presunzione. Ricordiamo che Gesù non è tenero con chi va alla ricerca dei saluti nelle piazze, dell'adulazione, della visibilità (cfr Lc 20,46). Maria invece non si esalta, ma si turba; anziché provare piacere, prova stupore. Il saluto dell'angelo le sembra più grande di lei. Perché? Perché si sente piccola dentro, e questa piccolezza, questa umiltà attira lo sguardo di Dio.

Tra le mura della casa di Nazaret vediamo così un tratto meraviglioso. Com'è il cuore di Maria? Ricevuto il più alto dei complimenti, si turba perché sente rivolto a sé quanto non attribuiva a sé stessa. Maria, infatti, non si attribuisce prerogative, non rivendica qualcosa, non ascrive nulla a suo merito. Non si autocompiace, non si esalta. Perché nella sua umiltà sa di ricevere tutto da Dio. È dunque *libera da sé stessa*, tutta rivolta a Dio e agli altri. Maria Immacolata *non ha occhi per sé*. Ecco l'umiltà vera: non avere occhi per sé, ma per Dio e per gli altri.